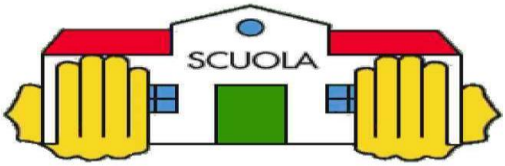
KRIS00400C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008211 - 29/09/2021 - A13 - Sicurezza - U

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "G.GANGALE"

MIUR

La sicurezza nella scuola

La sicurezza nella scuola



FORMAZIONE E INFORMAZIONE SU RISCHI E SICUREZZA NELLA SCUOLA

Per il personale docente e non docente.

Testo Unico sulla Sicurezza D.lgs. n. 81/2008

D.lgs. 106/2009 D.M. Interno 10/03/98, all.VII D.M. Pubblica Istruzione 382/98, artt. 1-6.

DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Serafina Rita ANANIA

Firmato digitalmente da SERAFINA RITA ANANIA

KRIS00400C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008211 - 29/09/2021 - A13 - Sicurezza - U

SOMMARIO

I RISCHI DELL'ATTIVITA' SCOLASTICA

1. L'attività ordinaria
2. La prevenzione del rischio d'incendio
3. Il rischio d'infortunio negli intervalli dell'attività
4. Le misure di prevenzione adottate
5. Il rischio d'infortunio durante l'attività motoria (scienze motorie)
6. Il lavoro ai videoterminali (VDT)
7. Le esercitazioni in laboratorio
8. Rischi particolari del personale non docente
9. L'Albo della sicurezza
10. La lotta antincendio
11. L'evacuazione d'emergenza
12. Gli obblighi dei lavoratori, (Tit. V all. XXIV, XXV, e XXVI T.U.)
13. Segnaletica di sicurezza
14. Prescrizioni anti covid-19

KRIS00400C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008211 - 29/09/2021 - A13 - Sicurezza - U

1. L'attività ordinaria

L'attività ordinaria che si svolge nella scuola in generale, se eseguita con normale diligenza, non comporta rischi particolari per la sicurezza e la salute degli operatori e degli allievi.
Condizione essenziale, però, per mantenere un buon livello di sicurezza è l'uso corretto e prudente delle strutture, delle suppellettili e degli impianti, nel rispetto della segnaletica e della cartellonistica esposta, anche in riferimento ad eventuali limitazioni d'uso di una parte dell'edificio.
A ciò sono invitati tutti gli utenti del servizio scolastico vigilati dal personale docente e non docente.
Va segnalato tuttavia che gli allievi, rimanendo seduti ai banchi per varie ore, spesso assumono, per stanchezza e per abitudine, una posizione fisica scorretta da un punto di vista ergonomico. Ciò potrebbe alla lunga favorire, specie nell'età dello sviluppo, l'insorgere di forme patologiche.
I docenti, specie quelli di attività motoria, sono invitati a segnalare ai loro alunni questo pericolo tutte le volte che lo ritengono necessario, e fornire le opportune istruzioni.

2. La prevenzione del rischio d'incendio

speciale attenzione deve essere prestata alla prevenzione del rischio d'incendio, evento infrequente nella scuola, ma potenzialmente catastrofico. Perciò è fatto obbligo a tutti di rispettare rigorosamente il divieto di fumo segnalato da appositi cartelli.
Pertanto è vietato:
- accumulare rifiuti o materiali combustibili nei ripostigli e nei locali di sgombero.
-fare uso improprio degli interruttori e delle prese della corrente elettrica, o di collegarvi apparecchi elettrici personali di qualsiasi natura.

KRIS00400C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008211 - 29/09/2021 - A13 - Sicurezza - U

-ingombrare con suppellettili o altri ostacoli le vie di fuga per l'evacuazione rapida, nonché bloccare l'apertura delle uscite di sicurezza.
- gettare mozziconi accesi, fiammiferi o altro materiale incandescente nei cestini dei rifiuti, sul pavimento e in prossimità degli arredi.
- fumare.
- usare fiamme libere, se non nei laboratori attrezzati, quando è indispensabile, e per le operazioni espressamente programmate.
- è opportuno tenere chiuse le porte resistenti al fuoco.
- È fatto obbligo a tutti di usare gli apparecchi elettrici rispettando le prescritte modalità d'uso.
- devono essere predisposti mezzi ed impianti di estinzione idonei verificati periodicamente.

3. Il rischio d'infortunio negli intervalli dell'attività didattica

Anche nell'attività scolastica ordinaria è necessario evidenziare alcune situazioni che possono provocare degli infortuni, se l'attività stessa non si svolge in forma ordinata e nel rispetto delle disposizioni impartite.
In particolare il rischio d'infortunio risulta più probabile:

- Nelle aree di pertinenza della scuola, esterne o interne, soprattutto prima dell'inizio e alla conclusione delle attività;
- Negli spazi comuni all'interno dell'edificio (corridoi, scale, ecc.) durante l'ingresso e l'uscita degli allievi all'inizio e al termine delle lezioni;
- locali laboratorio;
- Durante gli spostamenti delle classi da un'aula all'altra, per svolgere particolari attività didattiche (palestre, laboratori, ecc.);
- Durante eventuali pause didattiche;
- Al termine di ciascuna lezione, quando i docenti si alternano.

KRIS00400C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008211 - 29/09/2021 - A13 - Sicurezza - U

4. Le misure di prevenzioni adottate

Per prevenire il rischio d'infortunio nelle suddette situazioni, sono state adottate queste misure:

- L'ingresso degli allievi all'inizio, e l'uscita al termine delle attività sono stati regolamentati in modo da evitare la calca negli spazi comuni; il personale è invitato a vigilare nelle forme specificatamente indicate nelle disposizioni di servizio;
- Gli spostamenti delle classi da un'aula all'altra devono avvenire sempre sotto la vigilanza del docente o di altro personale chiamato a sostituirlo;
- Lo svolgimento della pausa didattica è stato regolamentato con apposite disposizioni di servizio, sia per quanto attiene agli spazi ad essa riservati sia per quanto attiene alla vigilanza;
- L'alternarsi dei docenti nelle classi deve avvenire senza interruzione della vigilanza, che, all'occorrenza, sarà momentaneamente svolta dal personale non docente presente nei corridoi.

5. Il rischio d'infortunio durante l'attività motoria

Rischi specifici d'infortunio sono presenti durante lo svolgimento delle attività motorie, anche in relazione e con le difficoltà proprie di ciascun esercizio e con l'uso degli attrezzi.

I docenti perciò adegueranno gli esercizi all'età ed alle caratteristiche individuali degli allievi; controlleranno gli attrezzi e i dispositivi di protezione collettiva e individuale eventualmente necessari; impartiranno preventivamente tutte le istruzioni necessarie per una corretta esecuzione.

Gli allievi debbono eseguire solo gli esercizi programmati e secondo le istruzioni ricevute.

KRIS00400C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008211 - 29/09/2021 - A13 - Sicurezza - U

Il personale non docente addetto collaborerà con i docenti per il controllo, anche igienico, dei locali e delle attrezzature.
Durante l'attività motoria, ai fini della sicurezza, gli allievi sono equiparati ai lavoratori ed hanno l'obbligo di osservare le disposizioni di cui al successivo punto 12.

6. Il lavoro ai videoterminali (VDT)

L'uso prolungato degli apparecchi muniti di videoterminali può comportare:

- Disturbi alla vista (stanchezza, bruciore, lacrimazione, visione annebbiata, sensazioni di corpo estraneo) e agli occhi;
- Disturbi muscolari e scheletrici e legati alla postura (dolore e rigidità al collo, alle spalle, alla schiena, alle braccia, alle mani) e all'attività fisico intellettuale.

Generalmente questi disturbi sono dovuti:

- Ad un'illuminazione poco idonea dell'ambiente di lavoro, con riflessi e fastidiosi abbagliamenti;
- Ad un impegno della vista troppo ravvicinato e senza pause, con conseguente affaticamento da sforzo di messa a fuoco;
- Ad una sistemazione del posto di lavoro poco corretta dal punto di vista ergonomico, con conseguenti posture errate del corpo;

per ridurre l'affaticamento e i rischi della vista è necessario: (art. 174 all. XXXIV)

- Eliminare o schermare le superfici lisce e riflettenti nell'ambiente di lavoro;
- Orientare il VDT in modo di non avere sorgenti luminose anteriori o posteriori allo schermo, evitando riverberi ed abbagliamenti;

KRIS00400C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008211 - 29/09/2021 - A13 - Sicurezza - U

- Far in modo che le sorgenti luminose a soffitto, se non sono schermate, rimangono al di fuori della direzione dello sguardo, e che la linea tra l'occhio e la lampada formi un angolo di almeno 60° con l'orizzonte;

inoltre:

- I caratteri sullo schermo devono essere ben definiti e l'immagine stabile;
- la distanza degli occhi dallo schermo dovrebbe essere compresa tra i 50 e i 70 centimetri. Essa può variare per fattori soggettivi o per le dimensione dei caratteri sullo schermo, ma non dovrebbe mai essere inferiore a 40 cm. o superiore a 90 cm.: altrimenti bisogna adottare mezzi correttivi.

Per ridurre i disturbi scheletrici o muscolari, soprattutto in caso di uso prolungato dei VDT, è consigliabile:

- tenere il sedile ad una altezza inferiore di qualche centimetro alla distanza che corre tra il pavimento e la parte posteriore del ginocchio, con gamba piegata a 90°;
- usare eventualmente una pedana poggiapiedi per raggiungere quella posizione ottimale;
- tenere il piano di lavoro ad una altezza tale che, appoggiandovi gli avambracci, l'angolazione dei gomiti non sia inferiore a 90°;
- tenere il bordo superiore dello schermo ad un livello leggermente inferiore a quello degli occhi;
- stare seduti con il bacino leggermente spostato in avanti e la colonna vertebrale leggermente piegata all'indietro;
- variare di tanto in tanto la posizione del corpo;
- evitare di tenere a lungo il capo inclinato in avanti o all'indietro;

KRIS00400C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008211 - 29/09/2021 - A13 - Sicurezza - U

- tenere la tastiera in linea con lo schermo o con il porta pagine, a seconda dell'apparecchio usato prevalentemente.

dopo avere adottato le misure necessarie per ovviare a questi rischi, il Capo d'Istituto assegna le mansioni e i compiti che comportano l'uso dei VDT in modo da evitare anche la ripetitività e la monotonia delle operazioni. Vanno anche valutate le esigenze particolari di eventuali lavoratrici gestanti.
I lavoratori che usano i VDT, in modo sistematico o abituale, per almeno venti ore settimanali effettive, sono sottoposti a sorveglianza sanitaria.
Costoro, inoltre, qualora svolgano quest'attività per almeno 2 ore consecutive, hanno diritto ad un'interruzione, mediante una pausa o un cambiamento dell'attività.
Le modalità delle interruzioni sono stabilite dalla contrattazione collettiva, anche aziendale. In mancanza di questa, il lavoratore, ha comunque diritto ad una pausa di 15 minuti ogni 2 ore di applicazione continuativa ai DVT. Le pause non possono essere cumulate all'inizio e al termine dell'orario di lavoro. Le pause sono considerate a tutti gli effetti parte integrante dell'orario di lavoro e non possono essere riassorbite in caso di accordi che prevedano una riduzione dell'orario complessivo di lavoro.
Prima che venga assegnato all'uso continuativo dei VDT, il lavoratore segnalerà le proprie eventuali difficoltà, e può farsi sottoporre a visita specialistica.
A seguito della visita medica, i lavoratori vengono classificati in tre categorie:

- idonei
- idonei con prescrizioni
- non idonei all'uso dei VDT

I lavoratori possono chiedere una visita specialistica, ogni qualvolta esitano sospetti di qualche sopraggiunta alterazione della vista.

KRIS00400C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008211 - 29/09/2021 - A13 - Sicurezza - U

Gli allievi che lavorano ai VDT, ai fini della sicurezza, sono equiparati ai lavoratori ed hanno l'obbligo di osservare le disposizioni di cui al successivo punto 12.

7. Le esercitazioni in laboratorio

Rischi specifici per la salute e la sicurezza delle persone possono insorgere anche durante le attività didattiche svolte nei laboratori, in relazione con la natura delle esercitazioni, la pericolosità delle apparecchiature e dei materiali usati e con l'eventuale esposizione degli agenti fisici, chimici e biologici. Ai sensi del D.M. Pubblica Istruzione 29 settembre 1998, n 382 " le attività svolte nei laboratori hanno istituzionalmente carattere dimostrativo – didattico". Pertanto, anche nei casi in cui gli allievi sono chiamati ad operare direttamente, tutte le operazioni debbono svolgersi sempre sotto la guida e la vigilanza dei docenti e dei loro collaboratori.
L'uso di ogni laboratorio è specificatamente regolamentato, con particolare riferimento alla prevenzione e protezione contro l'incendio e all'eventuale presenza di prodotti o rifiuti pericolosi.
Gli allievi sono invitati a prendere visione delle norme d'uso affisse all'ingresso dei singoli laboratori e della cartellonistica esposta e ad osservare scrupolosamente le prescrizioni e i divieti, chiedendo ai docenti o ai collaboratori tecnici eventuali chiarimenti in merito.
L'attività di ciascun laboratorio viene programmata a cura del docente preposto.
I docenti, in collaborazione con il personale addetto, controlleranno il regolare funzionamento delle apparecchiature prima dell'uso e illustreranno agli allievi i rischi specifici che possono derivarne; controlleranno l'efficienza dei dispositivi di protezione collettiva ed individuale, esigendone l'effettivo uso, ove necessario; daranno agli allievi le istruzioni per la corretta esecuzione delle operazioni.
Gli allievi debbono osservare le disposizioni ricevute, rispettare le indicazioni della segnaletica, astenersi da operazioni non

KRIS00400C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008211 - 29/09/2021 - A13 - Sicurezza - U

espressamente previste, comunicare immediatamente al personale addetto eventuali anomalie nel funzionamento delle attrezzature.
L'accesso ai laboratori è vietato al personale non addetto e agli allievi non accompagnati dal personale.
Durante l'attività di laboratorio, ai fini della sicurezza, gli allievi sono equiparati ai lavoratori ed hanno l'obbligo di osservare le disposizioni di cui al successivo punto 12.
In merito all'uso di sostanze chimiche è operativo il titolo IX Capo I che regolamenta la valutazione del rischio chimico negli ambienti di lavoro. Tale decreto impone che siano valutati in relazione alla loro pericolosità tutte le sostanze ed i preparati in uso. Ogni prodotto chimico è dunque valutato e accompagnato sempre dalla propria scheda di sicurezza che regolamenta eventuali interventi di soccorso ed eventuali etichetta prevista dalle normative. Tutto il personale deve quindi rispettare le prescrizioni indicate sulle schede di sicurezza dei prodotti chimici messe a disposizione.

8. Rischi particolari del personale non docente

I rischi specifici sono connessi con alcune delle attività che rientrano nelle mansioni del personale non docente, come l'uso di macchine elettriche da ufficio, fotocopiatrici, attrezzature e prodotti per le pulizie.
Il personale addetto deve rispettare le istruzioni del fabbricante e le norme della buona tecnica, attivare i dispositivi di protezione collettiva ed individuale, ove previsti, segnalare ogni eventuale anomalia di funzionamento. Deve inoltre attenersi, anche per eventuali turnazioni, alle disposizioni del responsabile del servizio, che le impartirà nel rispetto delle specifiche norme di legge, ove ricorrano.
Il personale addetto controllerà l'esecuzione della manutenzione periodica delle apparecchiature e l'adeguamento, ove necessario, del posto di lavoro ai criteri ergonomici.

KRIS00400C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008211 - 29/09/2021 - A13 - Sicurezza - U

L'uso e la conservazione dei prodotti pericolosi debbono avvenire nel rispetto della normativa di sicurezza e delle disposizioni di servizio.

9. L'albo della sicurezza

Il personale docente e non docente, gli allievi e tutti gli utenti del servizio scolastico sono invitati a prendere visione dell'Albo della sicurezza, dove sono ripartite le seguenti informazioni:

- Documento di Valutazione Rischi;
- Addetti e Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- Addetti al Servizio di Pronto Soccorso;
- Addetti al Servizio di Prevenzione Incendi e Lotta Antincendio;
- Addetti al Servizio di Gestione delle Emergenze;
- Piano di Evacuazione delle persone;
- Procedure per l'Evacuazione di Emergenza;
- Numeri utili per l'Emergenza Sanitaria e per i Vigili del Fuoco;
- Disposizioni temporanee in materia di sicurezza.

10. La lotta antincendio

- Prendere visione della disposizione delle attrezzature di sicurezza, con particolare attenzione agli estintori, nelle vicinanze del posto di lavoro abituale;
- Identificare le vie di fuga predisposte per ciascuna area dell'edificio e quella più direttamente accessibile dal posto di lavoro;

in caso di principio d'incendio:

- Avvisare uno degli addetti al Servizio di Lotta Antincendio o al Servizio di Gestione delle Emergenze;

KRIS00400C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008211 - 29/09/2021 - A13 - Sicurezza - U

- Adoperarsi per spegnere il focolaio, azionando correttamente l'estintore, solo se ciò non comporta un rischio per la propria persona;
- Allontanarsi dal locale e chiudere la porta, dopo aver controllato che nessuno sia rimasto dentro;
- Nell'impossibilità di avvertire uno degli addetti, avvertire qualcuno del personale, o azionare l'allarme, secondo le procedure esposte all'Albo della Sicurezza;
- Eseguire le procedure previste per l'Evacuazione di Emergenza.

11. L'evacuazione di Emergenza

- Identificare e memorizzare l'uscita di sicurezza e la via di fuga predisposta per il proprio posto di lavoro abituale, secondo il piano di Evacuazione esposto all'Albo della Sicurezza;
- Memorizzare la modalità di apertura delle porte di sicurezza, premendo sul maniglione e spingendo verso l'esterno;
- In caso di emergenza, tutto il personale è obbligato a collaborare, nelle forme previste dal piano di Evacuazione, per salvaguardare l'incolumità degli allievi, oltre che la propria.

Al segnale di allarme:

- Evitare ogni forma di panico, non agitarsi, non urlare;
- Muoversi rapidamente, insieme con il gruppo di appartenenza, verso l'uscita di sicurezza prestabilita;
- Controllare che nessuno sia rimasto nel locale;
- Chiudere la porta del locale che si abbandona;

KRIS00400C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008211 - 29/09/2021 - A13 - Sicurezza - U

- Seguire con il proprio gruppo la via di fuga fino al luogo sicuro prestabilito, secondo il piano di Evacuazione Rapida esposto in bacheca e seguendo le direttive degli addetti al Servizio di Gestione delle Emergenze;

qualora la via di fuga fosse bloccata dal fuoco:

- Ripararsi in un locale lontano dall'incendio posizionandosi vicino ad una finestra esterna;
- Chiudere alle proprie spalle tutte le porte resistenti al fuoco che si incontrano nella fuga;
- Chiudere, e possibilmente sigillare, la porta del locale dove si è trovato riparo;
- Segnalare la propria presenza dalla finestra esterna.

12. Gli obblighi dei lavoratori

- ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

In particolare i lavoratori:

- osservano le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- utilizzano correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza;
- utilizzano in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;

KRIS00400C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008211 - 29/09/2021 - A13 - Sicurezza - U

- segnalano immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dispostivi di cui ai punti precedenti, nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- non rimuovono o modificano senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- non compiono di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o dei lavoratori;
- si sottopongono agli eventuali controlli sanitari previsti nei loro confronti;
- contribuiscono, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il lavoro.
- partecipano ai corsi di formazione.

13. Segnaletica di sicurezza

Per comunicare rapidamente e chiaramente un messaggio di sicurezza si impiegano cartelli, colori e segnali (luminosi, acustici e gestuali). Negli ambienti di lavoro la segnaletica svolge un ruolo importante ai fini della sicurezza; è esposta per indicare: pericoli, divieti, obblighi e fornire altri messaggi.

Lo scopo della segnaletica di sicurezza è quello di attirare rapidamente l'attenzione su oggetti e situazioni pericolose che possono generare rischio e danno.

I colori di sicurezza sono quelli qui riportati e ad ogni colore è associato un preciso significato:

KRIS00400C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008211 - 29/09/2021 - A13 - Sicurezza - U

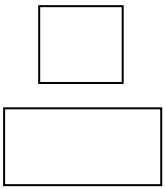
Rosso	Segnala arresto, divieto e la presenza di materiali e attrezzature antincendio
Giallo o Giallo-Arancio	Avverte di un pericolo, cautela, verifica.
Azzurro	Segnala una prescrizione o un obbligo e fornisce informazioni specifiche.
Verde	Segnala una situazione di sicurezza, uscita, pronto soccorso.

- La segnalazione di ostacoli e situazioni pericolose (soglie, passaggi, sporgenze, ecc.) è effettuata mediante l'applicazione di bande oblique alternate nei colori giallo/nero o rosso/bianco;

- Recipienti e le tubazioni visibili che servono a contenere o a trasportare sostanze e preparati pericolosi devono essere muniti dell'etichettatura prevista dalle norme specifiche. L'etichettatura può essere sostituita dai corrispondenti cartelli di avvertimento.

I segnali di sicurezza sono composti dalla combinazione tra una forma geometrica, un colore e un simbolo. Essi si dividono in segnali di divieto, avvertimento, prescrizione, salvataggio, informazione, complementari come risulta dalla seguente tabella:

KRIS00400C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008211 - 29/09/2021 - A13 - Sicurezza - U

Forma Geometrica	Significato
	Segnali di prescrizione e di divieto
	Segnali di avvertimento
	Segnali di salvataggio, d'informazione e segnali complementari

KRIS00400C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008211 - 29/09/2021 - A13 - Sicurezza - U

14. **Prescrizioni anti covid-19**
    Si stabilisce che: - l'istituto scolastico dà attuazione alle indicazioni nel rispetto del protocollo di sicurezza e nel rispetto della normativa vigente; - il Dirigente scolastico, per prevenire la diffusione del virus covid 19, ha informato, attraverso la pubblicazione del piano di rientro rivolto a tutto il personale, agli studenti e alle famiglie degli alunni, sulle regole fondamentali che devono essere adottate in tutti gli ambienti della scuola; - l' istituto scolastico ha provveduto ad integrare ed aggiornare il patto di corresponsabilità educativa per la collaborazione attiva tra Scuola e Famiglia; - ciascun lavoratore è tenuto ad informare tempestivamente il Dirigente scolastico o un suo delegato di eventuali contatti stretti con persone positive, della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli studenti presenti all'interno dell'istituto;

il personale scolastico rispetta le prescrizioni previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione e contrasto della diffusione del Covid – 19. Il rispetto di tali prescrizioni, ivi inclusi le linee guida e i protocolli di cui al comma 3 dell'art. 1 del decreto-legge n. 111/2021, nonché i protocolli richiamati dall'art. 29 bis del decreto legge n. 23 del 2020, rende adempiuti gli obblighi di cui all'art. 2087 del codice civile. Di conseguenza, l'applicazione nelle istituzioni scolastiche delle prescrizioni, determina per tutto il personale scolastico, chiamato all'attuazione delle misure sulla prevenzione e sicurezza Covid-19, il regime probatorio di imputazione della responsabilità di cui all'art. 29-bis del decreto-legge n. 23/2020, così come previsto dalla normativa vigente; - il Dirigente scolastico dovrà inoltre informare chiunque entri nei locali

KRIS00400C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008211 - 29/09/2021 - A13 - Sicurezza - U

dell'Istituto circa le disposizioni delle Autorità, anche utilizzando gli strumenti digitali disponibili.
In particolare, le informazioni riguardano: - l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37.5° o altri sintomi simil-influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria; - il divieto di fare ingresso o di permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (soggetti con sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37,5°; provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti; - l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente scolastico;

Il rientro a scuola del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19, certificato dall'autorità sanitaria, deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza. E' ridotto l'accesso ai visitatori, i quali, comunque, dovranno sottostare a tutte le regole previste seguendo criteri di massima: - ordinario ricorso alle comunicazioni a distanza; - limitazione degli accessi ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione; - regolare registrazione dei visitatori ammessi, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza; - differenziazione, ove possibile, dei percorsi interni e dei punti di ingresso e di uscita dalla struttura; - predisposizione di adeguata segnaletica orizzontale sul distanziamento necessario e sui percorsi da effettuare; - pulizia approfondita e aerazione frequente

KRIS00400C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008211 - 29/09/2021 - A13 - Sicurezza - U

e adeguata degli spazi; - accesso alla struttura attraverso l'accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura.

Pertanto sono adottati i criteri di:

1. volontarietà di adesione al test sierologico;
2. svolgimento dei test presso le strutture di medicina di base;
3. uso dei dispositivi di protezione individuale (mascherine) per il personale scolastico e per gli studenti in condizione di lavoratore, di gel disinfettanti, nonché di ulteriori DPI previsti per alunni disabili e BES e DSA e i docenti di sostegno;
4. fornire tempestivamente ulteriori approfondimenti sugli alunni con disabilità con particolare riferimento allo sviluppo del concetto di "accomodamento ragionevole e sull'utilizzo dei docenti di sostegno e degli assistenti in relazione al distanziamento previsto con gli allievi";
5. garantire e rafforzare il collegamento istituzionale tra la scuola e le strutture sanitarie pubbliche di riferimento con la creazione di una rete di referenti COVID-19 presso i Dipartimenti di Prevenzione per gruppi d'Istituti nella gestione dei casi sospetti all'interno delle scuole;
6. è stata istituita la figura del medico competente che effettui la sorveglianza sanitaria di cui all'art. 41 del D. Lgs. 81/2008 nonché la "sorveglianza sanitaria eccezionale" di cui all'art. 83 del DL 19 maggio 2020, n. 34 e sua legge di conversione del 17 luglio 2020, n. 77, per i cosiddetti "lavoratori fragili" che ne fanno richiesta (a mezzo certificato del MMG);
7. integrare il documento di valutazione rischi di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

KRIS00400C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008211 - 29/09/2021 - A13 - Sicurezza - U

8. sarà garantita a tutti i livelli dell'amministrazione l'opportuna informazione e formazione sulle procedure di cui al presente piano;
9. sarà garantita la modalità di comunicazione e confronto con le rappresentanze sindacali, gli RLS e RSPP, sui punti del presente piano, al fine di condividere informazioni e azioni volte a contemperare la necessità di tutela del personale e della comunità scolastica, con quella di garantire l'erogazione di servizi pubblici essenziali e indifferibili.

E' obbligatorio per chiunque entri negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e l'utilizzo di mascherina del tipo chirurgico.
I DPI utilizzati devono corrispondere a quelli previsti dalla valutazione del rischio e dai documenti del CTS per le diverse attività svolte all'interno delle istituzioni scolastiche.
È indicata la modalità di dismissione dei dispositivi di protezione individuale non più utilizzabili, che dovranno essere smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
Per il personale impegnato con studenti con disabilità, si prevedono l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuale (nello specifico, il lavoratore potrà usare, unitamente alla mascherina, guanti e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose). Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto della tipologia di disabilità e delle ulteriori eventuali indicazioni impartite dalla famiglia dell'alunno/studente o dal
medico.

L'accesso agli spazi comuni è contingentato, con la previsione di una ventilazione adeguata dei locali, per un tempo limitato allo stretto necessario e con il mantenimento della distanza di sicurezza.

KRIS00400C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008211 - 29/09/2021 - A13 - Sicurezza - U

L'utilizzo delle aule dedicate al personale docente (aule professori) è consentito nel rispetto del distanziamento fisico e delle eventuali altre disposizioni dettate dall'autorità sanitaria locale.
Per quanto riguarda le aree di distribuzione di bevande e snack, è consentito solo al personale presente sul piano di ubicazione degli stessi, non essendo consentito il movimento tra i piani, al fine di evitare il rischio di assembramento e il mancato rispetto del distanziamento fisico.
Tale provvedimento è costantemente controllato dai collaboratori di piano.

Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, si dovrà procedere al suo isolamento in apposito locale distribuito per plesso adeguatamente segnalato in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria contenute nel Documento tecnico, aggiornamento del 22 giugno u.s., alla sezione "Misure di controllo territoriale" che, in coerenza con quanto già individuato nel "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro" del 24 aprile 2020 (punto 11 - Gestione di una persona sintomatica), ha individuato la procedura da adottare nel contesto scolastico.

CHIUNQUE ACCEDE ALLE STRUTTURE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DEVE POSSEDERE ED È TENUTO A ESIBIRE LA CERTIFICAZIONE VERDE COVID-19 di cui all'articolo 9, comma 2. - Le disposizioni di cui al comma 1 non si applicano ai soggetti esenti dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti con circolare del Ministero della salute. - Le verifiche delle certificazioni verdi COVID-19 saranno effettuate con le modalità indicate dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri adottato ai sensi dell'articolo 9, comma 10.

KRIS00400C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008211 - 29/09/2021 - A13 - Sicurezza - U

Con circolare del Ministro dell'istruzione potranno essere stabilite ulteriori modalità di verifica. - La violazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 4 è sanzionata ai sensi dell'articolo 4 del decreto- legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 2, comma 2-bis, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74."

Sintesi MISURE CONTENITIVE da comunicare a tutto il personale presente nell'istituto scolastico

1. NON RECARSI A SCUOLA SE SI HA UNA TEMPERATURA CORPOREA PARI O SUPERIORE A 37,5 °C O PROBLEMI DI RESPIRAZIONE ANCHE NEI TRE GIORNI PRECEDENTI;
2. FORNIRE IL CERTIFICATO DI NEGATIVITA' IN CASO DI CONTAGIO;
3. CURARE L'IGIENE PERSONALE E DEGLI OGGETTI UTILIZZATI;
4. IGIENIZZARSI LE MANI ANCHE SE SI UTILIZZANO I GUANTI;
5. NON MODIFICARE LA POSIZIONE DELLE POSTAZIONI STABILITE;
6. EVITARE IL CONTATTO RAVVICINATO MANTENENDO LA DISTANZA MINIMA DI SICUREZZA (1,00 metro tra Alunni, 2,00 metri con i Docenti o altro personale);
7. NON SCAMBIARSI OGGETTI (libri, quaderni, penne, indumenti, ecc…);
8. EVENTUALE CASO SOSPETTO VA ISOLATO E COMUNICATO TEMPESTIVAMENTE ALL'AMMINISTRAZIONE (referente covid);

KRIS00400C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008211 - 29/09/2021 - A13 - Sicurezza - U

9. SEGUIRE LE INDICAZIONI DI ENTRATA E USCITA EVITANDO INTERFERENZE NEI PERCORSI;
10. AREARE FREQUENTEMENTE I LOCALI;
11. PER L'UTILIZZO DEI SERVIZI IGIENICI USCIRE DALL'AULA UNO PER VOLTA;
12. ENTRATA ED USCITA SONO CONSENTITE COME DA INDICAZIONE PER AULA;
13. L'UTILIZZO DEI DISTRIBUTORI BEVANDE E' CONSENTITO SOLO AL PIANO DELL'UBICAZIONE DEGLI STESSI;
14. L'ORARIO DI ENTRATA ED USCITA E' DIFFERENZIATO PER IL PLESSO CENTRALE (Mingrone);
15. USARE LA MASCHERINA DEL TIPO CHIRURGICO DURANTE TUTTE LE ATTIVITA';
16. LA PAUSA DIDATTICA (10 minuti) DOVRA' SVOLGERSI IN AULA IN MODO ORDINATO E RISPETTANTO TUTTE LE MISURE PREVISTE;
17. STARNUTIRE O TOSSIRE IN UN FAZZOLETTO EVITANDO IL CONTATTO CON LE SECREZIONI RESPIRATORIE;
18. NON TOCCARSI OCCHI, NASO E BOCCA CON LE MANI;

I LOCALI SARANNO ADEGUATAMENTE IGIENIZZATI

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Serafina Rita ANANIA

Firmato digitalmente da SERAFINA RITA ANANIA